

## **VERBALE n. 116 - GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO "SAPIENZA" UNIVERSITA' DI ROMA**

Il giorno 13/7/2009 alle ore 9,30 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento presso l'Aula Commissioni al piano terra del Rettorato con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione del verbale della seduta del 9/6/2009.
3. Rinnovo delle cariche: proposta al Rettore delle date delle consultazioni elettorali e dei componenti le Commissioni elettorali per l'elezione del Presidente del Collegio e dell'elezione suppletiva della Giunta (macro-aree 1,5 e 6) (artt.1 e 11 Regolamento elettorale).
4. Acquisto riviste elettroniche Sapienza – Revisione criteri di ripartizione spesa tra i dipartimenti;
5. Preparazione seduta del Collegio del 15/7/2009;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori componenti la Giunta: **Giorgio ALLEVA, Stefano BIAGIONI, Mario DOCCI, Giorgio GRAZIANI, Rossella PETRESCHI, Maria Antonietta VISCEGLIA.**

E' assente giustificato il prof. **Francesco VIETRI.**

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Mario DOCCI.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

### **I. Comunicazioni**

DOCCI comunica che il DA ha inviato una circolare (23/6/2009 prot. n. 0035406) avente ad oggetto comunicazioni in relazione a richieste di personale. Nella circolare il DA ricorda che "il DR n. 564 del 05/12/2007 ed in particolare l'art. 6 ha attribuito direttamente agli Atenei Federati gli atti di pianificazione successivi alle attribuzioni delle risorse a ciascuno di essi. Ciò implica che le diverse strutture (Facoltà–Dipartimenti) dovranno manifestare le loro richieste all'Ateneo Federato cui afferiscono, e saranno i singoli Atenei nel quadro delle loro eventuali disponibilità a soddisfarle".

Egli propone di inviare al Magnifico Rettore ed al Direttore Amministrativo una nota con la quale si chieda di ripristinare l'assegnazione del personale ATAB attraverso il Collegio dei Direttori di Dipartimento, reintroducendo la macro-area relativa ai dipartimenti, anche perché si sta andando politicamente verso un ruolo prevalente dei dipartimenti nella vita accademica. Al contrario l'amministrazione attribuisce i Po agli AAFF che li ripartiscono solo in base alle avvenute cessazioni senza applicare un minimo riequilibrio e dunque con criteri del tutto discutibili. Inoltre egli ricorda che, su 106 dipartimenti, ce ne sono circa 45/46 interateneo e che questi, nell'attribuzione di personale ATAB operata dagli AAFF, non hanno ricevuto alcuna unità di forza lavoro.

I componenti la Giunta, dopo uno scambio di opinioni, concordano all'unanimità con la proposta del Presidente.

Alle ore 9,40 entra il Rettore.

DOCCI gli riferisce brevemente della nota inviata dal DA e della discussione che ne è scaturita.

Il RETTORE saluta i presenti e ricorda che con la riforma del sistema universitario vi saranno novità che ad oggi sono simili nei disegni di legge di governo e opposizione. L'ipotesi organizzativa conterà di alcuni punti chiave: 12 facoltà/scuole – con un numero di docenti compreso tra 250 e 1000 – che raggruppano dipartimenti omogenei, attribuzione alle facoltà di compiti di coordinamento dei dipartimenti, funzione svolta sino ad ora dagli AAFF. Il nuovo ordine dell'Università sarà fondato, dunque, sui dipartimenti che ne assumeranno anche la funzione organizzativa, non soltanto della ricerca, ma anche della didattica. Non vi è dubbio che il dato strutturale è molto importante per cui occorrerà anche ottimizzare gli spazi delle strutture tenendo nel dovuto conto le identità culturali e quelle strutturali.

Con l'occasione si potranno riaccorpere facoltà, divise in passato, per permetterne la confluenza nello stesso gruppo oppure in gruppi diversi a seconda delle discipline di competenza. Egli manifesta l'intenzione di investire la Giunta e il Collegio della discussione e dello studio di un'ipotesi razionale di riorganizzazione dei dipartimenti in base alle affinità, con estrema

attenzione al dato numerico, e in modo da creare aggregazioni che siano equilibrate e non sbilanciate, come è accaduto in passato. E' accaduto, infatti, che la cattiva organizzazione e le suddivisioni ingiustificate delle facoltà, hanno proiettato Sapienza in fondo alle graduatorie nazionali e internazionali e tale cosa, dato l'enorme patrimonio scientifico dell'ateneo, non può più essere tollerata.

Egli, in merito al problema del ripristino della macro-area dipartimenti – relativamente alla ripartizione dei nuovi posti di personale ATAB – chiede al Collegio di emanare una delibera specifica che potrà essere sottoposta all'attenzione del CdA.

Alle ore 10,20 esce il Rettore.

## **2. Approvazione del verbale della seduta del 9/6/2009**

Il Presidente pone in votazione il verbale della seduta del 9/6/2009.

La Giunta approva all'unanimità.

## **3. Rinnovo delle cariche: proposta al Rettore delle date delle consultazioni elettorali e dei componenti le Commissioni elettorali per l'elezione del Presidente del Collegio e dell'elezione suppletiva della Giunta (macro-aree 1,5 e 6) (artt.I e II Regolamento elettorale)**

Il PRESIDENTE rende noto che con l' aa 2009/2010, i Direttori di dipartimento saranno chiamati a rinnovare le cariche del Presidente del Collegio e dei rappresentanti in Giunta relativamente alle MMAA 1, 5 e 6.

Attualmente sono ben 34 i direttori di dipartimento in scadenza ed è preferibile che si proceda alle elezioni del Collegio successivamente alla conclusione delle procedure elettorali dei dipartimenti con direttori in scadenza. Perché il Collegio sia più forte e rappresentativo, infatti, è opportuno che il Presidente e la Giunta siano eletti da direttori con mandato appena rinnovato.

E' bene organizzare le scadenze elettorali per tempo e prevedere l'ultimazione delle procedure, al più tardi, entro il mese di novembre. Ritiene logico, infatti, che per poter esercitare il diritto di voto, la nomina del direttore dovrà essere formalizzata con apposito decreto rettorale.

Egli aggiunge, infine, che è ancora *sub judice* la questione relativa alla sua cessazione o meno dal servizio e ritiene che, per decidere la data delle consultazioni elettorali si debba attendere la pronuncia della Corte Costituzionale sul suo ricorso.

La Giunta dopo una breve discussione si aggiorna alla prossima seduta.

Alle ore 10,30 entra il Pro-Rettore vicario Francesco Avallone.

## **4. Acquisto riviste elettroniche Sapienza – Revisione criteri di ripartizione spesa tra i dipartimenti**

DOCCI dà la parola a BIAGIONI che si è occupato in prima persona del problema il quale premette che si sta discutendo non di tutte le riviste elettroniche, ma degli abbonamenti ai grandi editori, (*Elsevier, Springer, Wiley-Blackwell*) che comportano una spesa importante che ammonta a circa a € 1.600.000,00.

Le varie biblioteche, dipartimenti etc. acquistano anche altre riviste elettroniche, libri e riviste su supporto cartaceo. In questo momento le riviste elettroniche pubblicate dai grandi editori vengono acquistate sulla base di un contratto, che non è curato direttamente da Sapienza, ma è gestito a livello nazionale da consorzi patrocinati dalla CRUI nei quali comunque operano anche colleghi di Sapienza. L'importo della spesa a carico della Sapienza è basato essenzialmente su considerazioni di carattere storico e sulle capacità impositive dei grandi editori. In Sapienza storicamente le biblioteche di alcuni dipartimenti acquistavano alcune riviste elettroniche alle quali erano interessati mentre adesso gli editori offrono, con cospicui aumenti, tutte le loro pubblicazioni anche se, talora, di interesse pressoché nullo. Anche a livello di Sapienza la ripartizione della spesa è operata basandosi su considerazioni essenzialmente di carattere storico, tale *modus operandi* non è corretto, perché alcune biblioteche e dipartimenti si sobbarcano spese molto consistenti per l'acquisto di materiale che poi diviene patrimonio di tutta l'Università Sapienza mentre altre strutture, per ragioni storiche, non contribuiscono a questo tipo di spesa. Tale squilibrio non può più essere tollerato così, nell'ambito della Commissione per la ripartizione dei fondi di dotazione ordinaria ai centri di spesa di cui egli fa parte, si è cominciato a ragionare del problema e si è pensato che poteva essere affrontato cercando di ripartire la spesa tra dipartimenti di tipologia analoga. In una prima simulazione si è fatto riferimento alle macro-aree del Collegio, nella

supposizione che queste siano relativamente omogenee; in realtà è risultato evidente che queste non lo sono affatto e ci si è resi conto che ragionando secondo questa ipotesi, si facevano delle approssimazioni troppo grossolane. Forse occorrerà introdurre un correttivo costituendo, solo per questo specifico problema, delle sotto macro-aree in modo che la spesa sia ripartita in maniera più coerente. Inoltre esistono altre situazioni particolari come dipartimenti i cui acquisti vengono effettuati da una biblioteca della loro facoltà, o dipartimenti collocati in maniera non coerente con altri in una particolare macro-area e così via.

BIAGIONI infine ricorda che nel 2008 si è provato a proporre all'Amministrazione centrale di centralizzare la spesa, ma l'ipotesi formulata dall'amministrazione è stata quella di defalcare l'importo, a monte, dal contributo ordinario ai centri di spesa (10.1.1.1), penalizzando così quelle strutture che non utilizzano tali risorse.

DOCCI definisce l'argomento molto delicato perché parte del più vasto problema delle biblioteche. Tali riviste sono una risorsa molto diffusa in certi settori, in particolare quelli scientifici e medico-scientifici, mentre in altri, come quelli umanistici e di architettura, sono praticamente irrilevanti, disomogeneità che crea difficoltà dal momento in cui si debba provvedere a parametrare per ripartire tra i dipartimenti la spesa per il relativo acquisto.

Intervengono a seguire Alleva, Petreschi, Graziani e Avallone.

Si vagliano varie ipotesi ma non si adotta alcuna decisione definitiva, una possibilità di intervento emersa potrebbe essere quella di analizzare l'impegno di spesa di ogni dipartimento, non solo per gli editori citati, ma anche per altre tipologie di materiali acquistati.

Alle ore 11,20 esce il Pro-Rettore vicario.

## **5. Preparazione seduta del Collegio del 15/7/2009**

In merito all'argomento, già discusso al punto 1, relativo alla ripartizione del personale ATAB, DOCCI dà lettura della bozza di delibera che sarà sottoposta al Collegio nella seduta del 15/7/2009:

### **IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO**

**UDITA** la relazione del Presidente;

**VISTA** la delibera del CdA del 22/4/2008;

**VISTA** la delibera del CdA del 28/10/2008;

**VISTA** la delibera del Collegio del 16/12/2008;

**VISTO** il DR n. 564 del 5/12/2007;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR 16 novembre 1999;

**VISTO** il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 334 del 8/6/2007 - ed in particolare l'art. 5 comma 2 lettera b);

**VISTA** la circolare del Direttore Amministrativo n.35406 del 23/6/2009;

**RITENUTO** che il vigente sistema di distribuzione dei punti organico non tenga conto delle reali esigenze di unità di personale ATAB dei dipartimenti;

#### **Chiede che**

1. La ripartizione del personale ATAB sia ripristinata sulla base di 4 tipi di macro-aree: 1) Amministrazione centrale Sapienza, 2) Amministrazione degli AAFF, 3) Dipartimenti e 4) Facoltà.
2. In attuazione di quanto contemplato dal Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento (art. 5 comma 2 lettera b), le risorse di personale che verranno assegnate alla MA Dipartimenti, anche in attesa di trovare un assetto definitivo alla luce delle future novità normative, siano attribuite al Collegio che si occuperà di distribuirle secondo i criteri che di volta in volta l'Assemblea plenaria vorrà deliberare, anche al fine di rioperare un riequilibrio tra le strutture.

Letto, approvato all'unanimità e sottoscritto seduta stante nella sola parte dispositiva.

La Giunta approva all'unanimità.

**6. Varie ed eventuali**

Non vi sono argomenti iscritti al 6.

La seduta è tolta alle ore 11,30.

IL SEGRETARIO  
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE  
Mario Docci